

Mafia: DIA sequestra beni per 1,1 mln a ex parlamentare Matacena

Data: 7 novembre 2017 | Autore: Redazione



REGGIO CALABRIA, 11 LUGLIO- La DIA di Reggio Calabria ha sequestrato beni per 1,1 milioni di euro ad Amedeo Matacena Junior, 53enne imprenditore catanese ed ex parlamentare della Repubblica. Attualmente latitante a Dubai, Matacena e' figlio del defunto Amadeo Matacena: entrambi personaggi noti a Reggio Calabria per la loro attivita' di armatori svolta in passato per il traghettamento dei veicoli e dei passeggeri sulle sponde dello Stretto. [MORE]

Matacena jr nel 2014 e' stato condannato definitivamente a 3 anni di reclusione dalla Cassazione per il reato di concorso esterno in associazione mafiosa in seguito alle risultanze investigative emerse nella cosiddetta Operazione "Nautilus" confluite poi nel procedimento penale "Olimpia 2 e 3".

Secondo la Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale reggino, riassumendo le emergenze del predetto procedimento penale, snodatosi in un lunghissimo arco temporale, e' stato riconosciuto che Matacena jr era l'uomo politico prescelto dalle cosche reggine al fine di salvaguardare gli interessi da queste perseguite. Dal vasto compendio probatorio e' emerso che Matacena jr, "pur di riuscire nel suo intento di essere eletto alla Camera dei Deputati nelle elezioni del 1994, abbia stipulato una sorta di 'patto con il diavolo' con le piu' rappresentative organizzazioni 'ndranghetistiche di questa citta'". Convergono in tal senso anche le dichiarazioni di diversi collaboratori di giustizia tra cui Antonino Roda' e Giuseppe Lombardo mentre un altro, Umberto Munao', ha evidenziato la consapevolezza di Matacena jr di aver favorito la cosca Rosmini nella vicenda dei lavori di rifacimento della via Marina, a Reggio Calabria. Nell'anno 2015, nell'ambito di un altro procedimento penale, la Corte d'Appello di Reggio Calabria ha inflitto a Matacena jr un'ulteriore condanna a quattro anni per il reato di corruzione in atti giudiziari, confermando la sentenza di condanna emessa dal Tribunale di Reggio Calabria nel 2012. Con sentenza del 4 novembre 2016, la Corte di Cassazione annullava senza rinvio la sentenza di condanna per intervenuta prescrizione.

Da ultimo, Maticena jr e' rimasto coinvolto nelle recenti indagini svolte dalla DIA di Reggio Calabria nell'ambito del procedimento penale incardinato presso la Direzione Distrettuale Antimafia reggina, denominato Operazione Breakfast. Nell'ambito di quest'ultima attivita' investigativa, il gip del Tribunale di Reggio Calabria ha emesso nel 2014 ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di Maticena jr, della moglie Chiara Rizzo e di altri per il delitto di intestazione fittizia di beni. Nel provvedimento restrittivo, il gip ha evidenziato, tra l'altro, il comportamento di Maticena volto a eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali ovvero di agevolare la commissione di riciclaggio e reimpiego di capitali di provenienza illecita in attivita' economiche o finanziarie, simulando l'apparente dismissione, da parte dello stesso, delle partecipazioni alle societa' a lui riconducibili tra cui la AMADEUS, la SOLEMAR, la ULISSE SHIPPING, la

NEW LIFE, la AMJU INTERNATIONAL TANKER Ltd e la ATHOSCHIA INTERNATIONAL TANKER Ltd.

In tale contesto Maticena, tuttavia, non e' stato tratto in arresto in quanto si trovava a Dubai dove, sottoposto a fermo da parte delle Autorita' degli Emirati Arabi Uniti, e' stato successivamente rilasciato dalle medesime Autorita'. Con il provvedimento di sequestro di oggi, il Tribunale di Reggio Calabria ha confermato ed evidenziato la pericolosita' sociale qualificata di Maticena: "Appare dunque sussistere quella condizione di pericolosita' che investe l'intero percorso di vita del proposto che, in presenza di altri requisiti di legge, legittima l'apprensione di tutte le componenti patrimoniali ed utilita', di presumibile illecita provenienza, delle quali non risulti, in alcun modo, giustificato il legittimo possesso", e ha disposto il sequestro delle disponibilita' bancarie e finanziarie in genere, detenute anche all'estero riconducibili a Maticena, alla moglie e ai figli, nonche' di un fabbricato all'estero, intestato a una societa' straniera con sede a Miami in Florida. (Agi)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/mafia-dia-sequestra-beni-per-11-mln-a-ex-parlamentare-maticena/99720>